



*Ministero dell' Ambiente*  
*e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Variante nel Comune di Chignolo Po (Pv) dell'elettrodotto aereo a 380 KV in semplice terna SE di Lacchiarella - Chignolo Po T.374.
<i>Procedimento</i>	Verifica di Assoggettabilità a VIA
<i>ID Fascicolo</i>	[ID_VIP: 3519]
<i>Proponente</i>	Terna Rete Italia S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 2418 del 09/06/2017.

✓ Resp. Sez.: Pieri C.  
Ufficio: DVA-D2-OC  
Data: 27/06/2017

✓ Resp. Div.: Venditti A.  
Ufficio: DVA-D2  
Data: 27/06/2017

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”;

**VISTO** il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente “Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all’art. 6 della L. 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell’art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377” e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l’art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella L. 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

**VISTA** pertanto la domanda di verifica di assoggettabilità a VIA presentata da Terna Rete Italia S.p.A. con nota prot. TE/P20160007361 del 19 dicembre 2016, acquisita agli atti con prot. n. DVA-2017-00053 del 03 gennaio 2017 per il progetto “*Variante nel Comune di Chignolo Po (PV) dell’elettrodotto aereo a 380 KV in semplice terna SE di Lacchiarella - Chignolo Po T.374*”;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., in data 9 gennaio 2017 è stato dato sintetico avviso al pubblico sul sito web del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare dell’avvenuta trasmissione dell’istanza, nonché del deposito del Progetto Preliminare, dello Studio Preliminare Ambientale e dello Studio per la Valutazione d’Incidenza presso gli Uffici del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, della Regione Lombardia, della Provincia di Pavia, e del Comune di Chignolo Po;

**VISTA** la documentazione trasmessa dal soggetto proponente a corredo dell’istanza di verifica di assoggettabilità a VIA;

**CONSIDERATO** che la Regione Lombardia ha evidenziato il concorrente interesse regionale e che pertanto, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS non è stata integrata dal rappresentante regionale;

**CONSIDERATO** che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico come previsto dal comma 3 dell’art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**PRESO** atto dei pareri della Provincia di Pavia e dell’Agenzia Interregionale del Fiume Po, richiamati alle pagine 4 e 19 del parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS n. 2418 del 9 giugno 2017, considerati dalla medesima Commissione tecnica nel corso dell’istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo;

**PRESO ATTO** che il progetto presentato è riferibile alla tipologia di cui al punto 4-ter) dell’Allegato II alla parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. e che l’opera consiste nella realizzazione di un nuovo “*Elettrodotto a 380 kV singola terna*” che si sviluppa per circa 6 km nel Comune di Chignolo Po della Provincia di Pavia e nella demolizione di un tratto di linea aerea esistente a 380 kV singola terna “*Lacchiarella- Chignolo Po*” per una lunghezza pari a circa 5,5 km;

**CONSIDERATO** che relativamente al sistema delle aree protette della rete Natura 2000, sono localizzati ad una distanza inferiore a 5 km dalle opere di progetto i seguenti siti:

- ZPS IT 2080702 denominata “Po di Monticelli Pavese e Chignolo Po” la cui distanza minima dall’area di progetto è di 1.500 m;
- SIC/ZPS IT 4010018 denominato “Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio” la cui distanza dall’area oggetto di intervento è di circa 2650 m;
- ZPS IT 2090702 denominata “Po di Corte S. Andrea” la cui distanza minima dall’area di progetto è di 2.650 m;

**CONSIDERATO** che per ciascuno dei suddetti siti SIC/ZPS il proponente ha prodotto lo Studio di Incidenza Ambientale con verifica a livello di screening, ovvero finalizzata ad elaborare le informazioni utili ad identificare la possibile incidenza per ciascun sito Natura 2000;

**PRESO ATTO** che, come si evince dall’allegato parere, la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS, sulla base dell’istruttoria condotta, ha valutato che *“il progetto è ubicato esternamente alle aree Natura 2000, ad una distanza minima di 1450 m tale da poter ragionevolmente escludere qualsiasi interferenza di tipo diretto” e “l’assenza di effetti negativi sull’integrità del sito”, affermando “la ragionevole esclusione di significative incidenze sugli habitat”;*

**CONSIDERATE** le proprie competenze anche alla luce degli orientamenti all’uopo confermati dall’Ufficio di Gabinetto;

**ACQUISITO** il parere favorevole con prescrizioni all’esclusione del progetto dalla procedura di VIA, n. 2418 del 9 giugno 2017, acquisito con prot. n. 14751/DVA del 22 giugno 2017, costituito da n. 36 pagine, espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

## **DETERMINA**

**l’esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di “Variante nel Comune di Chignolo Po (Pv) dell’elettrodotto aereo a 380 KV in semplice terna SE di Lacchiarella - Chignolo Po T.374” presentato dalla Società Terna Rete Italia S.p.a.**

## **Art. 1 (Quadro Prescrittivo)**

### Prima dell'avvio delle attività di cantiere

1. Acquisire i nulla osta delle Autorità competenti nei riguardi di eventuali vincoli o divieti presenti nell'area d'intervento ed in particolare dalle sotto elencate Autorità della Regione: Area Difesa del Suolo e Bonifiche, Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, Area Conservazione Natura e Foreste, Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative;
2. Con riferimento ai materiali da scavo, come elencati dal DM 161/2012 all'articolo 1 comma 1, prodotti dalla realizzazione dell'opera, considerati i volumi di progetti inferiori ai 6000 mc, il proponente dovrà procedere anticipatamente all'avvio delle opere secondo quanto previsto dall'articolo 41 bis del decreto 69 del 21 giugno 2013 (legge 98/2013) con relativa richiesta di autorizzazione ad ARPA Lombardia ed informativa al Comune di Chignolo Po;
3. Redigere un apposito progetto che deve contenere la precisa applicazione delle misure di salvaguardia a adottare come già indicate nella relazione paesaggistica e le piste e le piazzole di accesso alle aree di intervento non dovranno interferire con habitat naturali, utilizzando percorsi ed aree alternative;

Redigere il programma di cantierizzazione che assicuri una normalizzazione delle attività particolarmente impattanti quali il rumore, le vibrazioni ed il sollevamento delle polveri, prevedendo tutti gli accorgimenti necessari per il mantenimento dei livelli ammissibili dalla vigente normativa nonché attraverso l'attuazione di idonee azioni per la mitigazione degli effetti;

Progettare adeguatamente gli interventi e le misure che si intendono attuare per il ripristino delle aree e piste di cantiere previste per la realizzazione di tutte le opere al fine di riportare la situazione ante operam;

### In tutte le fasi

4. Attuare tutte le necessarie e moderne tecniche per evitare che materiali di cantiere cadano accidentalmente sui terreni e nelle rogge per evitare qualsiasi alterazione e comunque disporre di sistemi per la rimozione di cadute accidentali;
- Dare disposizioni affinché i rifiuti prodotti in fase di cantiere siano separati e laddove i materiali non siano riciclabili dovranno essere inviati ad impianti di smaltimento autorizzati; eventuali rifiuti classificati pericolosi dovranno essere conferiti presso impianti specializzati da parte di ditte autorizzate previa comunicazione e presentazione del piano di lavoro per le verifiche delle Autorità preposte ai controlli.

## **Art. 2 (Verifiche di Ottemperanza)**

Alla verifica di ottemperanza della prescrizione riportate all'art. 1, si provvederà, con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai soggetti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali, come indicato di seguito:

Prescrizione: 1

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM (Fase precedente la cantierizzazione).

Ente Vigilante: Regione Lombardia.

Prescrizione: 2

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM (Fase precedente la cantierizzazione).

Ente Vigilante: ARPA Lombardia.

Prescrizione: 3

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM (Fase di progettazione esecutiva).

Ente Vigilante: ARPA Lombardia.

Prescrizione: 4

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: TUTTE LE FASI (Tutte).

Ente Vigilante: ARPA Lombardia.

Gli esiti saranno comunicati al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

## **Art. 3 (Disposizioni Finali)**

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società Terna Rete Italia S.p.A., al Ministero dello Sviluppo Economico, ad ARPA Lombardia ed alla Regione Lombardia, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni interessate.

Un sintetico avviso relativo al presente provvedimento sarà pubblicato, a cura della scrivente, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il testo completo sarà disponibile sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 della pubblicazione dell'avviso in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

**Il Direttore Generale**

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)